



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento
2025 2028
PA1A21700B:
ISTITUTO MINUTOLI



Ministero dell'Istruzione

Contesto

pag. 2	Popolazione scolastica
pag. 5	Territorio e capitale sociale
pag. 15	Risorse economiche e materiali
pag. 26	Risorse professionali

Esiti

pag. 30	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag. 33	Risultati scolastici
pag. 36	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag. 39	Competenze chiave europee
pag. 42	Risultati a distanza
pag. 45	Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag. 48	Curricolo, progettazione e valutazione
pag. 53	Ambiente di apprendimento
pag. 59	Inclusione e differenziazione
pag. 66	Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag. 71	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag. 76	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag. 84	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag. 94	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2025/2026 [Sistema informativo MIM a.s. 2025/2026].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	70	88,2	111,7	95,2

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	3,5	4,1	3,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0,0%	2,4%	4,6%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali



Opportunità

La popolazione scolastica è attualmente composta da 76 alunni/e con un'età compresa tra i 28 mesi e i 5 anni.

Distribuzione per Sezione: L'utenza è suddivisa in tre (3) sezioni di Scuola dell'Infanzia e una (1) Sezione Primavera.

Cittadinanza e Disabilità: La totalità degli alunni possiede la cittadinanza italiana. Attualmente, non sono presenti bambini/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92. Si segnalano, tuttavia, due (2) casi in fase di osservazione per potenziali indicatori di borderline comportamentale.

Obbligo d'Istruzione e Anticipi: Non si registrano casi di alunni in obbligo d'istruzione trattenuti per un anno aggiuntivo presso la scuola dell'infanzia. Al contrario, si evidenzia un interesse da parte di alcune famiglie per l'iscrizione anticipata dei figli alla scuola primaria.

Contesto Socio-Economico e Culturale: il contesto socioeconomico e culturale delle famiglie di provenienza si colloca prevalentemente nella fascia media e non presenta casi di svantaggio socio-economico: soltanto un numero limitato di sei (6) alunni/e proviene da situazioni di documentato svantaggio socio-economico.

Fruizione Agevolazioni: Tali famiglie beneficiano delle gratuità destinate dalla Regione Siciliana alle famiglie a basso reddito.

Vincoli

L'offerta formativa e la capacità di accoglienza della scuola sono significativamente influenzate da specifici vincoli finanziari. Il finanziamento erogato dalla Regione Siciliana per il sostegno alle famiglie a basso reddito copre l'iscrizione e la frequenza gratuita di un numero massimo di due (2) bambini/e per sezione. Data l'attuale struttura organizzativa dell'Istituto, questo vincolo si traduce in una capacità ricettiva totale di soltanto sei (6) alunni/e che possono beneficiare di tale sostegno finanziario a livello d'Istituto, considerando la struttura articolata su tre sezioni. Di conseguenza, la scuola si trova nell'impossibilità di soddisfare le ulteriori richieste di iscrizione provenienti da famiglie a basso reddito che superino il limite stabilito, con il rischio di generare esclusione e non poter rispondere pienamente al bisogno educativo espresso dal territorio da famiglie che vorrebbero scegliere l'offerta formativa della nostra scuola paritaria.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socioeconomico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino-Alto Adige		2,9
		Trentino-Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino-Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino-Alto Adige		9,4
		Trentino-Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino-Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il quartiere di Pallavicino in cui è ubicata la scuola dell'infanzia si distingue per un'edilizia eterogenea, che include sia edifici di antica che di moderna costruzione. Il contesto è arricchito dalla presenza di importanti ville barocche di interesse artistico-monumentale, Il tessuto economico è caratterizzato da numerose attività produttive, con una prevalenza del settore terziario. I principali stakeholder (istituzioni scolastiche) che operano nel territorio, oltre alla scuola primaria e al nido dello stesso Istituto, sono: l'Istituto Comprensivo di Pallavicino, l'Istituto Comprensivo Ignazio Florio - San Lorenzo, l'Istituto Professionale Alberghiero di Stato. Il territorio offre diverse opportunità culturali, ricreative e sportive che possono supportare le finalità educative della scuola: Biblioteca comunale di quartiere, Museo Pitre, Città dei Ragazzi, piscine, maneggi e circoli del tennis

Vincoli

Il contesto territoriale in cui è ubicata la scuola presenta specifiche criticità infrastrutturali che impattano sulla quotidianità. Si riscontrano carenze nella manutenzione e pulizia delle strade del quartiere e del verde, soprattutto nella piazzetta vicina alla scuola, con conseguente ricaduta negativa sul decoro urbano e sulla qualità dell'ambiente circostante. La viabilità vicino alla scuola necessiterebbe di interventi per migliorare la viabilità ed evitare in alcuni orari piccole congestioni stradali di traffico.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,1	1,1	1,1
di cui edifici con solo piano terra	0	1,1	1,1	1,1

I riferimenti sono medie

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	47,5%	45,8%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	93,7%	94,8%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	59,2%	59,6%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	87,6%	83,8%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice logoi per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	3,2%	4,7%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	1	9,5	9,5	10,0
Di cui con collegamento a internet	1	8,3	8,4	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		15,2%	21,9%	27,8%
Coding e robotica	✓	60,9%	66,3%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	4,3%	7,4%	8,7%
Disegno e/o arte		60,1%	64,7%	73,5%
Fotografico		5,8%	5,0%	4,1%
Informatica		89,9%	91,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		11,6%	14,7%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		10,9%	12,2%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	28,3%	36,5%	37,1%
Lingue	✓	47,8%	56,4%	44,2%
Multimediale	✓	66,7%	74,5%	65,9%
Musica	✓	71,7%	77,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		36,2%	45,6%	54,0%
Scienze		76,8%	79,5%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		37,7%	36,3%	38,6%



I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		15,2%	21,9%	27,8%
Coding e robotica	✓	60,9%	66,3%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	4,3%	7,4%	8,7%
Disegno e/o arte		60,1%	64,7%	73,5%
Fotografico		5,8%	5,0%	4,1%
Informatica		89,9%	91,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		11,6%	14,7%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		10,9%	12,2%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	28,3%	36,5%	37,1%
Lingue	✓	47,8%	56,4%	44,2%
Multimediale	✓	66,7%	74,5%	65,9%
Musica	✓	71,7%	77,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		36,2%	45,6%	54,0%
Scienze		76,8%	79,5%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		37,7%	36,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			



	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		15,2%	21,9%	27,8%
Coding e robotica	✓	60,9%	66,3%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	4,3%	7,4%	8,7%
Disegno e/o arte		60,1%	64,7%	73,5%
Fotografico		5,8%	5,0%	4,1%
Informatica		89,9%	91,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		11,6%	14,7%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		10,9%	12,2%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	28,3%	36,5%	37,1%
Lingue	✓	47,8%	56,4%	44,2%
Multimediale	✓	66,7%	74,5%	65,9%
Musica	✓	71,7%	77,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		36,2%	45,6%	54,0%
Scienze		76,8%	79,5%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		37,7%	36,3%	38,6%

I riferimenti sono medie

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	------------------------------------	----------------------------------	--------------------------



Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		50,0%	58,3%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	16,7%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	16,7%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		50,0%	25,0%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	6,4%

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		15,2%	21,9%	27,8%
Coding e robotica	✓	60,9%	66,3%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	4,3%	7,4%	8,7%
Disegno e/o arte		60,1%	64,7%	73,5%
Fotografico		5,8%	5,0%	4,1%
Informatica		89,9%	91,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		11,6%	14,7%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		10,9%	12,2%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	28,3%	36,5%	37,1%
Lingue	✓	47,8%	56,4%	44,2%
Multimediale	✓	66,7%	74,5%	65,9%
Musica	✓	71,7%	77,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		36,2%	45,6%	54,0%
Scienze		76,8%	79,5%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		37,7%	36,3%	38,6%

I riferimenti sono medie

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		50,0%	58,3%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	16,7%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	16,7%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		50,0%	25,0%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	6,4%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		86,0%	92,5%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		3,7%	2,0%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		1,5%	1,2%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		4,4%	1,4%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		0,7%	1,0%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,0%	1,7%



La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT	✓	3,7%	1,8%	3,1%
--	---	------	------	------

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Agorà	✓	15,0%	25,6%	26,9%
Aula Concerti		21,4%	28,4%	18,2%
Aula Magna		69,3%	74,0%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	56,4%	61,9%	68,4%
Aula Proiezioni		36,4%	41,1%	38,0%
Biblioteca classica		76,4%	83,3%	83,1%
Biblioteca informatizzata		23,6%	23,8%	27,1%
Cucina interna	✓	24,3%	23,2%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	43,6%	55,6%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	65,0%	75,8%	83,0%
Spazi comuni zero sei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		7,9%	5,0%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	7,9%	7,9%	31,9%
Spazio mensa	✓	64,3%	70,8%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		26,4%	30,4%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	51,4%	58,7%	63,6%
Teatro		40,0%	37,9%	29,9%
Altre strutture		22,1%	23,8%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	------------------------------------	----------------------------------	-----------------------



Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	1,7	2,0	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)		1,2	1,4	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Palestra	✓	94,9%	93,2%	95,1%
Piscina		0,7%	2,0%	1,4%
Altre strutture sportive		19,0%	22,9%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	4,3			
PC e Tablet presenti nei laboratori	57,1			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori				
PC e Tablet presenti nelle biblioteche				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche				
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi				
Robot per il coding	21,4			
Stampanti o scanner 3D	1,4			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia				
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	4,3			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive				
Dispositivi per le STEM				



Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	21,4			
--	------	--	--	--

I riferimenti sono medie

1.3.c.5Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	3,0%	6,1%	7,1%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	1,2%	1,1%	2,5%

I riferimenti sono medie percentuali



Opportunità

L'Istituto è dotato di LIM installate nelle aule, dispone di un armadio mobile attrezzato per la ricarica dei tablet, funzionale anche per la movimentazione tra gli spazi didattici. L'offerta formativa è arricchita dalla presenza di piccoli robot per le attività di coding e di robotica educativa. Le sezioni sono provviste di librerie contenenti una selezione curata di volumi adatti alla fascia d'età (2-5 anni). Le attività di lettura sono regolarmente integrate con l'approccio di Outdoor Education, praticato con cadenza settimanale nel parco adiacente all'edificio scolastico. La scuola dispone di una palestra funzionale al piano terra e di una dotazione di strumenti musicali. Per la didattica della musica e dell'inglese, i docenti di sezione si avvalgono della collaborazione di insegnanti specialisti. Tutti gli spazi e i sussidi didattici sono stati progettati e selezionati con cura per qualificare le attività didattiche e incidono positivamente sulla qualità dell'offerta educativa e sull'innovazione promossa dall'Istituto. Oltre ai finanziamenti statali e regionali ordinari, la sostenibilità finanziaria dell'Istituto è garantita dalle rette scolastiche versate dall'utenza. In un'ottica di inclusione e sostegno alle famiglie in condizione di svantaggio economico accertato, l'Istituto riserva la disponibilità di sei (6) posti gratuiti per le famiglie i cui costi vengono coperti dai contributi specifici della Regione.

Vincoli

In linea con il proprio statuto giuridico di scuola paritaria non commerciale, l'Istituto si impegna a mantenere le rette scolastiche su livelli calmierati. L'importo annuale è stabilito dagli organi collegiali in funzione della sostenibilità dei costi di gestione complessivi e della qualità dell'offerta formativa. Al fine di garantire la copertura dei costi operativi e il pareggio di bilancio, l'attuale struttura delle rette scolastiche è definita su livelli che risultano più facilmente sostenibili per le famiglie appartenenti alla fascia di reddito medio-alto. Tale struttura finanziaria comporta una maggiore difficoltà di accesso per i nuclei familiari con reddito basso che scegliendo l'offerta formativa della scuola, e necessitando della tipologia dei servizi specifici forniti dall'Istituto, possono incontrare barriere nella sostenibilità dei costi.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all' a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento Provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		2,1%	1,2%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		10,6%	5,0%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		13,5%	12,3%	13,0%
Più di 5 anni	✓	73,8%	81,6%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all' a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		22,7%	16,6%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		24,1%	20,6%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		10,6%	17,0%	16,2%
Più di 5 anni	✓	42,6%	45,7%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell' a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11a a.s. 2021/2022].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	33,3%	19,8%	18,0%	13,1%



35-44 anni	33,3%	25,8%	24,0%	24,9%
45-54 anni	0,0%	32,7%	36,8%	37,7%
55 anni e più	33,3%	21,8%	21,2%	24,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	33,3%	12,0%	11,2%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	0,0%	12,2%	13,2%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	11,7%	12,4%	12,5%
Più di 5 anni	66,7%	64,1%	63,3%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,1	0,0	0,1
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,0	0,0	0,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	7,3%	14,3%	21,5%
Educatore professionale socio-pedagogico		25,2%	31,9%	25,2%



Altra figura professionale specifica per l'inclusione		11,9%	14,3%	24,4%
---	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali” con “Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		4,0%	4,4%	13,6%
Atelierista		2,7%	3,3%	8,5%
Esperto esterno di attività artistiche		8,7%	8,9%	13,3%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		25,3%	34,0%	58,1%
Esperto esterno di attività musicali	✓	30,0%	33,1%	41,5%
Esperto esterno di attività scientifiche		0,0%	2,4%	3,7%
Esperto esterno di attività teatrali		4,7%	10,4%	19,7%
Esperto esterno di informatica	✓	2,0%	2,1%	2,7%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	32,0%	35,2%	42,7%
Mediatore culturale		0,0%	2,1%	7,6%
Nutrizionista		22,7%	21,0%	15,2%
Pedagogista	✓	21,3%	23,1%	41,3%
Pediatra		4,7%	5,3%	6,1%
Psicologo	✓	15,3%	15,7%	23,2%
Altra figura professionale		40,7%	38,2%	29,1%

I riferimenti sono percentuali.” con “Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.



Opportunità

L'età media del corpo docente, è compresa tra i 26 e i 45 anni, una combinazione bilanciata di freschezza professionale ed esperienza. I docenti sono assunti con contratto a tempo indeterminato con il Contratto Collettivo ANINSEI. La storia dell'Istituto evidenzia una permanenza prolungata dei docenti. Questa continuità è cruciale in quanto favorisce significativamente la continuità didattica e relazionale efficace per il percorso educativo. I docenti possiedono lauree in Scienze della Formazione Primaria e/o Scienze Pedagogiche. A completamento del profilo, sono titolari di certificazioni specifiche e funzionali all'innovazione e all'arricchimento della didattica. In relazione all'inclusione, l'Istituto dispone attualmente di: una docente abilitata per le attività di sostegno e una seconda docente che è in fase di specializzazione. A supporto dell'azione educativa e organizzativa, la scuola si avvale di: Volontari del Servizio Civile Universale, che contribuiscono alle attività di supporto e accompagnamento. Consulenza di un pedagogo, per garantire un'attenta supervisione dell'offerta formativa.

Vincoli

In passato l'accesso a risorse finanziarie adeguate alla copertura dei costi destinati ai docenti di sostegno e ai servizi di inclusione risultava limitato. Il recente aumento e la riorganizzazione dei fondi statali destinati al sostegno scolastico nelle scuole paritarie stanno positivamente mutando questo scenario. Tale evoluzione finanziaria sta generando un rinnovato interesse da parte delle famiglie di alunni con disabilità verso le scuole paritarie, percependo una adeguata capacità di garantire un'offerta formativa inclusiva che non gravi sulle rette. Tuttavia il cambiamento non è attualmente tangibile in termini di presenza alla scuola dell'infanzia di alunni con disabilità certificata .



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

I percorsi scolastici dei bambini dimostrano il sereno raggiungimento dei “Traguardi di Sviluppo” delle “Competenze” attraverso la loro partecipazione attiva alle esperienze didattiche. Osserviamo progressi nella capacità di interagire socialmente (Il Sé e l'Altro), nell'esplorazione autonoma (Corpo e Movimento), nell'uso di linguaggi simbolici (Immagini, Suoni, Colori) e nella formulazione di ipotesi e domande (La Conoscenza del Mondo). L'interesse e l'iniziativa dimostrati in attività guidate e libere sono il principale indicatore di un apprendimento significativo e trasformativo. La scuola adotta un'osservazione sistematica e documentata dello sviluppo globale, che abbraccia le dimensioni cognitiva, emotiva, sociale e motoria di ciascun bambino. Tale osservazione è condotta dai docenti e si avvale di strumenti qualitativi per monitorare i progressi individuali e sostenere il successo formativo attraverso la personalizzazione degli interventi. Si valorizza la diversità come risorsa, garantendo che ogni percorso sia rispettoso dei tempi di apprendimento specifici. Qualora si rilevino segnali di difficoltà evolutive rispetto allo sviluppo tipico, la scuola intraprende azioni di osservazione e rimodulazione didattica semi individualizzata.

Punti di debolezza

I docenti a volte si trovano ad affrontare una serie di vincoli esterni che incidono sulla serenità e sull'efficacia della prassi educativa e didattica. Tali criticità sono principalmente riconducibili al rapporto con alcune famiglie e alla percezione del ruolo della scuola. Si riscontra sempre più frequentemente un'ansia crescente da parte dei genitori, spesso correlata a un'eccessiva pressione sulle performance dei figli e ad aspettative irrealistiche nei confronti dell'Istituzione e degli insegnanti. Gli atteggiamenti poco rispettosi limitando la libertà pedagogica e la possibilità di gestire serenamente i processi di apprendimento basati sull'errore e sulla gradualità. Un elemento di forte criticità è rappresentato dall'aggressività verbale che caratterizza, in alcuni contesti, le comunicazioni intercorrenti, specialmente attraverso canali informali come le chat di gruppo dei genitori. L'uso improprio di questi strumenti mina il clima di collaborazione ostacolando un confronto costruttivo e professionale.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

L'Istituto registra un tasso di mobilità in uscita (richieste di nulla osta e trasferimenti ad altre scuole) estremamente contenuto, circoscritto a poche unità per sezione alla fine dell'anno scolastico. Tale limitata entità testimonia la stabilità dell'utenza e l'apprezzamento per l'offerta educativa erogata. I trasferimenti sono in larga parte riconducibili a fattori esogeni non legati all'offerta formativa, quali il cambio di residenza delle famiglie.

I trasferimenti in ingresso sono gestiti in funzione della disponibilità di posti nelle singole sezioni, mantenendo il numero di alunni coerente con gli standard di qualità definiti dall'Istituto.

Punti di debolezza

In alcuni casi, i genitori hanno palesato la sopraggiunta difficoltà nel sostenere l'onere delle rette scolastiche. Questa motivazione specifica conferma il vincolo di accesso economico evidenziato nell'analisi del contesto socio-economico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e

scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni è di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita è di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) è in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza Punti di debolezza

"Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è possibile individuare la risposta

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è possibile individuare la risposta

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socioeconomico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola dell'infanzia non sono proposte prove standardizzate nazionali. Si è scelto di dare lo stesso valore dell'indicatore sui risultati di sviluppo e apprendimento che risulta essere l'indicatore più coerente in quanto dedotto da strumenti di osservazione



Competenze chiave europee

Punti di forza

I criteri per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave sono definiti attraverso progettazioni educative collegiali e condivise con le famiglie degli alunni. Da questa analisi emerge un primo, fondamentale sviluppo delle competenze chiave europee (ad esempio, la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare). Il Curricolo di Educazione Civica è un percorso privilegiato per sviluppare, osservare e valutare le competenze chiave. Si focalizzano prevalentemente l'osservazione dei comportamenti agiti dai bambini nell'ambito del Campo di Esperienza "Il Sé e l'Altro". Il Curricolo di Educazione Civica dell'Istituto integra le prassi didattiche legate all'Outdoor Education, esperienze efficaci che contribuiscono a offrire indici di valutazione per quanto riguarda: autonomia personale (gestione dello spazio e del tempo); capacità di cooperare in gruppo (lavoro collaborativo in contesti aperti); sensibilità ambientale (rispetto dell'ambiente naturale). Per i bambini di cinque anni, l'Ed. Civica si arricchisce con i laboratori di Philosophy for Children. Questi offrono un'azione educativa mirata a l'interiorizzazione dei valori democratici e allo sviluppo della capacità di autovalutazione e di pensiero critico.

Punti di debolezza

Un punto di criticità riscontrato nel contesto esterno è la resistenza sociale e culturale che investe le prassi didattiche innovative promosse dai docenti che affrontano con impegno le sfide educative. Tale resistenza si manifesta in particolare tramite i canali "social" che screditano metodi educativi basati sull'esperienza attiva, sulla scoperta e sul gioco, a favore di approcci più tradizionali. Gli argomenti di critica spesso eludono un confronto costruttivo sulle sfide educative che guardano al futuro, ovvero le competenze necessarie per i cittadini del domani. Spesso vengono sovrastimate le attività prescolastiche tradizionali (in molti casi, si riscontra una sopravvalutazione delle attività legate alla mera scrittura di grafemi e numeri in età precoce, a discapito dello sviluppo pensiero euristico, della scoperta e delle competenze e abilità trasversali). Esiste una tendenza, in alcuni segmenti dell'utenza a non riconoscere la validità degli scenari di innovazione didattica e metodologica promossi e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Questa divergenza tra la visione e la formazione dei docenti e le aspettative genitoriali intralcia il valore dell'innovazione educativa e didattica.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

L'efficacia del percorso educativo offerto dalla Scuola dell'Infanzia è attestata dagli ottimi risultati conseguiti dai bambini nel successivo ciclo di studi emerge dal monitoraggio della traiettoria scolastica verso la scuola primaria: la scuola si impegna attivamente per acquisire e analizzare anche con criteri non formali, attraverso le famiglie, i risultati e i feedback relativi ai percorsi di tutti i bambini ammessi alla scuola primaria.

Punti di debolezza

Le principali criticità riscontrate nel monitoraggio e nel favorire la continuità del percorso educativo si concentrano su due aspetti:

- difficoltà strutturale nella comunicazione e nello scambio di informazioni qualitative e dettagliate tra la Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di altre scuole (la mancanza di canali di comunicazione formalizzati ed efficaci tra istituzioni diverse rende ardua la piena condivisione dei profili di competenza degli alunni in uscita)

- burocratizzazione dei criteri di Continuità (i criteri e le procedure formali per monitorare e favorire la continuità didattica risultano spesso eccessivamente burocratizzate).

Le pratiche di continuità più diffuse infatti si concentrano più sulla raccolta di dati amministrativi che sull'effettiva trasmissione di informazioni pedagogiche utili al docente accogliente per personalizzare l'intervento didattico fin dai primi giorni di scuola.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale di ogni bambino/a curando la prassi educativa ma anche gli scenari educativi quindi la scelta di arredi, oggetti e luoghi dell'attività didattica. La qualità degli ambienti è concepita come un atto educativo che genera benessere psicologico, senso estetico e piacere dell'abitare. Gli spazi interni ed esterni sono a misura di bambino, progettati in forme interconnesse che favoriscono interazioni, autonomia e comunicazione, in un costante dialogo tra architettura e pedagogia. Per sostenere autonomia, relazionalità e competenza, si adottano diverse strategie educative: Outdoor Education, con frequenza settimanale, nel parco adiacente alla scuola; Laboratori agazziani e montessoriani; Musica e inglese con docenti specialisti. Tecniche di rilassamento e concentrazione; Educazione all'affettività. Pratica Filosofica di Comunità (P4C).

L'attenzione e la cura riservata a ciascun/a alunno/a, il dialogo aperto con le famiglie e la consulenza del pedagogo della scuola sono elementi chiave per l'inclusione. La scuola è attivamente impegnata nella promozione dell'inclusività anche attraverso azioni di ampio respiro. Nel 2024, il cortometraggio "Costi & Leo", prodotto dalla scuola nell'ambito del programma "Piano delle Arti" promosso da MIC e MIM, che narra la storia di una bambina non vedente, ha vinto il Premio UNICEF "Inclusività" al Baloss Milan Film Festival

Punti di debolezza

I costi per garantire la qualità degli spazi scolastici, il personale aggiuntivo per qualificare alcune attività specifiche incidono in modo significativo sui costi di gestione con ricadute, sebbene calmierate sulle rette scolastiche. Inoltre, i costi di alcune attrezzature innovative, destinate alla scuola, sono molto elevati infatti attualmente la scuola non dispone di un'aula immersiva.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Il periodo di accoglienza iniziale può evidenziare reazioni emotive legate al distacco, in particolare nei bambini e nelle bambine alla prima esperienza scolastica. Si osserva che tali manifestazioni sono quasi sempre circoscritte ai primi giorni, segnalando un rapido e positivo adattamento al nuovo contesto.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	83,2%	88,6%	85,1%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	60,1%	73,8%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee		67,8%	74,8%	66,6%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore	✓	23,1%	16,0%	23,1%
Altri aspetti del curricolo	✓	11,7%	11,6%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	92,2%	91,1%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		43,0%	52,7%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	58,1%	66,1%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	64,8%	71,3%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	78,5%	80,3%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il		41,1%	47,7%	39,7%



recupero delle competenze				
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	52,2%	57,1%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	40,0%	43,4%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio		45,6%	56,7%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica	✓	9,6%	10,4%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.



Punti di forza

Le strutture organizzative per l'attività educativa e didattica:

- Team Docenti della Scuola dell'Infanzia (responsabile della programmazione e della gestione quotidiana, con il supporto della consulenza del pedagogo scolastico);
- Team della Scuola Primaria (per garantire la continuità verticale);
- Polo Pedagogico (per incontri programmatici annuali con gli asili nido gestiti dalle Cooperative sociali "Ecoscuola" e "Solidarietà").

In occasione degli incontri programmatici annuali, vengono definiti: sfondi integratori comuni dell'attività didattica; Ricorrenze da celebrare; Eventi culturali sul territorio a cui partecipare.

Programmazione e Rendicontazione Didattica:

L'attività educativo didattica è basata su una programmazione mensile. La rendicontazione alle famiglie avviene con cadenza settimanale tramite un report didattico sintetico corredato da materiali multimediali (video e foto) per documentare e condividere le esperienze realizzate.

Punti di debolezza

L'insieme delle pratiche adottate, sebbene fondamentali per la qualità dell'offerta formativa, richiede un notevole impegno extracurricolare e un carico notevole di lavoro per il team docente. Questo onere è gravoso e si manifesta principalmente in incontri programmatici annuali che richiedono tempo dedicato alla preparazione, riunione e documentazione al di fuori dell'orario didattico. Particolarmente impegnativa risulta la rendicontazione Settimanale: La produzione settimanale di un report sintetico, video e foto per le famiglie, necessita di tempo specifico per la selezione, l'editing e l'elaborazione del materiale raccolto durante la settimana.

Valutazione Formativa (Osservazione e Documentazione):

L'implementazione dell'osservazione sistematica e la compilazione della documentazione pedagogica aggiornata in fase iniziale, intermedia e finale. La valutazione formativa richiede un lavoro individuale e di team per l'analisi dei dati e la riflessione pedagogica, che si sommano all'attività in sezione. Tale impegno testimonia la professionalità e la dedizione dei docenti, ma pone l'accento sulla necessità di una gestione dei tempi e della semplificazione della documentazione.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curriculum.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/ (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.



(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		36,1%	20,3%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		6,9%	13,1%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno		21,2%	35,4%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini		16,8%	30,7%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo		40,1%	59,3%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	38,7%	53,6%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		19,7%	29,4%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	43,4%	62,0%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti	✓	10,9%	16,2%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.” con “Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell’infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia



	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		43,4%	40,6%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		4,0%	3,0%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	35,7%	35,8%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	38,6%	41,9%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		5,9%	10,0%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	9,2%	10,6%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		22,1%	24,8%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		39,7%	43,0%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		15,4%	19,2%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		4,8%	3,9%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	91,9%	92,5%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	81,5%	81,5%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	88,5%	87,8%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	89,3%	89,6%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	93,3%	92,0%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	90,7%	91,2%	93,0%



Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	84,8%	85,2%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	79,6%	79,7%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	90,7%	91,6%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	82,6%	83,1%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	80,7%	80,2%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	48,5%	44,1%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		45,6%	46,4%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	21,9%	22,5%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

L'organizzazione delle tre sezioni e della sezione primavera è prevalentemente omogenea per fasce di età, al fine di favorire una programmazione mirata sull'intero gruppo sezione per il livello di sviluppo specifico. Sono previste anche attività di intersezione tra bambini di età differente. L'interazione tra i bambini è infatti promossa attraverso attività a sezioni aperte, e la creazione di "angoli" e "centri di interesse" che incoraggiano la cooperazione e la comunicazione. L'organizzazione e l'arredo delle sezioni si basa sui seguenti criteri:

Flessibilità: arredi leggeri e modulari per ridefinire rapidamente gli spazi.

Multifunzionalità: creazione di angoli di interesse (lettura, costruzioni, drammatizzazione) che favoriscono l'esplorazione autonoma. La sicurezza e la scelta di materiali naturali creano un ambiente accogliente e stimolante. La scuola organizza e cura gli spazi e i tempi per favorire l'apprendimento, bilanciando i momenti di attività in grande gruppo, piccolo gruppo e approcci individuali, con una gestione che incoraggia l'uso autonomo e responsabile degli angoli di attività. La fruizione degli spazi è favorita dall'organizzazione di attività a sezioni aperte, massimizzando l'utilizzo di tutti gli ambienti. Si cerca di compensare i limiti di spazio esterni con l'uso flessibile

Punti di debolezza

Nel perseguimento delle finalità educative e sociali la scuola si confronta a volte con specifici elementi di criticità: Disallineamento nello sviluppo in alcuni bambini/e, caratterizzato da un notevole vantaggio sul piano cognitivo, legato ad alti livelli di stimolazione familiare, a cui si associano tuttavia difficoltà significative nel contenimento emotivo e comportamentale.

Questo disallineamento richiede strategie didattiche e relazionali altamente specializzate e un maggiore dispendio di risorse per bilanciare l'avanzamento cognitivo con lo sviluppo delle competenze di autoregolazione e sociali. La gestione di tali comportamenti è resa complessa dalla limitata disponibilità dei genitori ad accettare e riconoscere queste manifestazioni come fasi evolutive o aree di sviluppo da sostenere. Spesso, la narrazione familiare tende a privilegiare la performance cognitiva a discapito della dimensione socio-emotiva. Nonostante la condivisione verbale dei principi di inclusione e corresponsabilità educativa, si osserva una crescente tendenza individualistica da parte delle famiglie. Tale approccio mina il senso di comunità e la



degli spazi disponibili e l'Outdoor Education come risorsa principale. Le dotazioni tecnologiche (tablet, LIM, computer) sono utilizzate nelle pratiche educativo-didattiche principalmente come strumenti di documentazione (foto/video per la rendicontazione), come risorse per la ricerca (immagini, suoni, brevi filmati educativi) e, in modo limitato e guidato, come supporto al gioco e all'esplorazione per sviluppare le prime competenze digitali. La scuola è attenta alla creazione di un clima relazionale orientato al benessere attraverso la cura della persona e del contesto. Si promuovono relazioni autentiche basate sull'ascolto, l'empatia e la fiducia. Le attività promosse includono: Circle-time, Laboratori di educazione all'affettività e Pratica Filosofica per sviluppare il dialogo e l'ascolto. Le strategie per prevenire e gestire i conflitti includono: didattica esperienziale e mediazione verbale guidata dal docente (dal concreto al simbolico).

Insegnamento esplicito delle abilità sociali e del problem solving. Definizione e condivisione delle regole di comportamento. L'efficacia è verificata attraverso l'osservazione della frequenza e della natura degli episodi problematici e la riflessione in team per l'eventuale rimodulazione degli approcci.

La collaborazione scuola-famiglia, l'intervento collegiale e la promozione di un ambiente educativo realmente condiviso e solidale richiedono alla scuola un impegno aggiuntivo nell'ambito della consulenza pedagogica e della mediazione relazionale, al fine di armonizzare le aspettative familiari con le reali esigenze di sviluppo globale dei bambini al fine di rinsaldare il patto educativo di comunità.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		12,1%	7,3%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		36,4%	44,8%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	42,0%	49,7%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	77,3%	81,8%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	54,3%	60,9%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	40,9%	44,9%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES		36,1%	43,3%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	11,5%	15,0%	11,9%
Altra azione per l'inclusione	✓	24,5%	26,7%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni,		51,4%	64,1%	66,1%



associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓			
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	72,0%	74,2%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		63,1%	73,2%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		31,8%	35,2%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	35,0%	31,7%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		12,9%	7,2%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		41,6%	50,5%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		26,2%	34,8%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		17,6%	21,1%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		51,5%	60,7%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		26,2%	37,0%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		27,9%	35,6%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		46,4%	51,7%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	45,5%	54,1%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		24,9%	30,5%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		32,2%	39,0%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		41,2%	44,6%	44,0%



Altro strumento per l'inclusione	✓	23,6%	23,1%	20,2%
----------------------------------	---	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.



Punti di forza

La scuola garantisce il successo formativo attraverso un approccio pedagogico personalizzato, promuovendo flessibilità e interazione. Il Consulente Pedagogico supporta i docenti nella progettazione di percorsi specifici. I volontari del Servizio Civile Universale (SCU) sono impiegati come risorsa aggiuntiva di supporto. Quando i BES non sono certificati si adotta un'azione basata sull'osservazione sistematica. L'intervento è mirato, attuato in piccolo gruppo o uno-a-uno, con il supporto del Consulente Pedagogico per la riprogettazione e il raccordo con le famiglie. Per alunni/e ad alto potenziale cognitivo sono previste azioni di arricchimento curricolare (Enrichment) tramite laboratori di approfondimento che sollecitano competenze relazionali complesse.

Le azioni ritenute più efficaci sono la Didattica Flessibile per Centri di Interesse e l'utilizzo dell'ambiente naturale (Outdoor Education) come Terzo Insegnante. Queste pratiche sono ampiamente diffuse tra i docenti. La Consulenza Pedagogica e il Supporto SCU sono risorse di supporto preziose, sebbene quest'ultima non strutturate e vincolate all'approvazioni di progetti.

Punti di debolezza

La natura di scuola paritaria, con le sue rette scolastiche a carico delle famiglie, rappresenta una barriera economica significativa che limita fortemente l'accesso all'utenza con background socio- economico svantaggiato, inclusi spesso i bambini extra-comunitari. La mancanza di Eterogeneità Reale sul piano interculturale rischia di risultare concentrata solo su aspetti simbolici, folkloristici o teorici (es. "le feste degli altri"), mancando il confronto diretto e la presenza di bambini di diverse culture in sezione. Sebbene le attività promuovano l'apertura mentale e il rispetto per la diversità (rafforzamento dell'empatia), la loro efficacia nel preparare i bambini a interagire con la diversità reale di una società multietnica è limitata dalla scarsa eterogeneità della popolazione scolastica.



Per la stesura dei PEI (L. 104/92): Gli obiettivi sono individuati dal GLO partendo dal Profilo di Funzionamento (PF), focalizzati sulle dimensioni della relazione, comunicazione, cognizione e autonomia. Il monitoraggio avviene con cadenza iniziale, intermedia e finale tramite valutazione ecologica e osservazione oggettiva. La valutazione è qualitativa e descrittiva, concentrata sull'evoluzione della partecipazione. Per la elaborazione dei PDP gli obiettivi sono concordati dal Team Docente e con la famiglia, focalizzandosi sull'implementazione di strumenti compensativi e misure dispensative compatibili con l'infanzia. Il monitoraggio è concentrato sull'efficacia degli strumenti. Per la promozione di una cultura inclusiva si organizzano laboratori di intercultura attraverso laboratori narrativi, celebrazioni di feste del Mondo e progetti di educazione all'immagine che recuperano codici espressivi di culture non occidentali.



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di Bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Situazione della scuola





Autovalutazione



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La barriera di costo, tipica della scuola paritaria, è il fattore che incide sulla composizione dell'utenza, riducendo la possibilità di esperienze interculturali organiche e concrete, e limitando l'inclusione, di fatto, al su un piano simbolico che non ha riscontro effettivo sui vissuti scolastici reali..



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26

a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		9,2%	5,9%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	68,9%	73,4%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	61,2%	66,9%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	74,7%	78,4%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	48,4%	57,7%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	48,0%	56,3%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità		31,1%	41,7%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		29,7%	42,8%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero sei		19,4%	18,2%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		15,4%	20,5%	31,1%
Raccordo con la scuola primaria per visita da parte dei bambini	✓	27,1%	22,1%	42,9%
Altra azione per la continuità	✓	21,2%	23,1%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.



Punti di forza

La scuola garantisce il successo formativo di tutti e di tutte attraverso un approccio pedagogico semi-individualizzato, promuovendo flessibilità e interazione. Il Consulente Pedagogico supporta i docenti nella progettazione di percorsi specifici. I volontari del Servizio Civile Universale (SCU) sono impiegati come risorsa aggiuntiva di supporto. Quando i BES non sono certificati si adotta un'azione basata sull'osservazione sistematica.

L'intervento è mirato per la riprogettazione e il raccordo con le famiglie. Per alunni/e ad alto potenziale cognitivo sono previste azioni di arricchimento curricolare tramite laboratori che sollecitano competenze cognitive e relazionali complesse. Le azioni ritenute più efficaci sono la didattica flessibile per centri di Interesse, l'utilizzo dell'ambiente naturale (Outdoor Education) come "terzo educatore" e la P4C. La Consulenza Pedagogica e il Supporto SCU sono risorse di supporto preziose. Per la stesura dei PEI (L. 104/92) gli obiettivi sono individuati dal GLO partendo dal Profilo di Funzionamento (PF), focalizzati sulle dimensioni della relazione, comunicazione, cognizione e autonomia. Il monitoraggio avviene con iniziale, intermedia e finale.

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno profuso da parte dell'istituzione scolastica nel garantire un elevato standard inclusivo, l'accesso al servizio risulta essere vincolato al pagamento di rette scolastiche. Sebbene tali oneri siano necessari per la copertura dei costi di gestione tipici di un'istituzione non statale, essi si configurano di fatto come una barriera d'ingresso per le famiglie con ridotte capacità economiche.

L'impatto di questa barriera è chiaramente evidenziato dai dati di iscrizione: si riscontra una presenza esigua di alunni provenienti da fasce socio-economiche a basso reddito e, in modo strettamente correlato, l'assenza di bambini con cittadinanza non italiana o provenienti da contesti di immigrazione recente. Sebbene il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) e la progettazione didattica siano esplicitamente orientati a privilegiare i valori di inclusione, rispetto delle diversità e conoscenza delle culture del mondo (obiettivi perseguiti attraverso letture e laboratori mirati), l'assenza di una vera diversità socioculturale limita la possibilità di sperimentare tali valori in forma relazionale in classe e rischia di rimanere soltanto un tema simbolico.

La criticità nella gestione della Continuità educativa invece risiede nel fatto che il passaggio di informazioni tra la nostra scuola



Per la elaborazione dei PDP gli obiettivi sono concordati dal Team Docente con le famiglie, focalizzandosi sull'implementazione di strumenti compensativi e misure dispensative compatibili con l'infanzia. Il monitoraggio è quadrimestrale. La scuola predispone annualmente il PAI. Per la promozione di una cultura inclusiva si organizzano laboratori di intercultura attraverso letture, celebrazioni di Feste e progetti di educazione all'immagine che recuperano codici espressivi di altre culture. Per la continuità didattica le azioni più efficaci sono quelle di tipo metodologico-didattico e di condivisione diretta. Per la continuità interna sono previsti laboratori integrati tra le sezioni, il Nido e la Sezione Primavera che permettono ai bambini e alle bambine di familiarizzare con spazi, regole e volti diversi in modo progressivo e naturale. L'utilizzo di un Portfolio narrativo accompagna i bambini nel passaggio da un ordine scolastico all'altro. Per la continuità con la Primaria interna è prevista l'organizzazione di visite guidate degli ambienti didattici della scuola successiva e la partecipazione a momenti ludici strutturati con i futuri docenti. Per la continuità interna i docenti si organizzano attraverso incontri di equipe e la partecipazione congiunta a momenti di supervisione con il Consulente Pedagogico. La Continuità con altre istituzioni scolastiche avvengono attraverso la compilazione di schede predisposte dalle scuole primarie esterne in cui si trasmettono informazioni sugli/sulle alunni/e

dell'Infanzia e le scuole primarie esterne, prevalentemente statali, è gestito in modo formale e burocratico, limitandosi principalmente alla compilazione e allo scambio di schede standardizzate. Questa prassi, pur rispettando le procedure, rappresenta un ostacolo alla qualità pedagogica del raccordo, poiché riduce la ricchezza e la profondità delle informazioni sull'alunno a dati quantificabili, penalizzando gli aspetti cruciali come le competenze socio-emotive, lo stile di apprendimento individuale e le strategie didattiche più efficaci già sperimentate. In assenza di un confronto dialogico e narrativo diretto tra i docenti dei due ordini, la storia degli alunni viene ridotta a una serie di item spuntati, rendendo difficile per i futuri insegnanti della primaria modulare un'accoglienza pienamente informata.



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Autovalutazione



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è ottimale. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo. **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		5,5%	6,1%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		13,9%	11,9%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	48,0%	46,5%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		32,6%	35,5%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	1	4	6	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)	44.000,0	11.229,7	5.851,9	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	1	9,9%	6,5%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	3,7%	4,1%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	3,7%	4,1%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	5,6%	7,9%	8,2%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	16,0%	18,1%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	17,3%	23,0%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	26,5%	32,9%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	18,5%	19,2%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	19,1%	18,6%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	20,4%	19,2%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	11,7%	13,8%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	9,3%	12,3%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,5%	2,4%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	1,9%	4,4%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	10,5%	11,6%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	35,8%	39,5%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	17,3%	16,4%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

L'impegno per la qualità della proposta formativa, la gestione del personale (Docente e Ausiliario) è affrontata attraverso una strategia proattiva di valorizzazione che mira a mantenere un organico interno costantemente aggiornato su metodologie innovative attraverso l'attivazione di piani di aggiornamento "on the job". Questo avviene grazie alla collaborazione con prestigiose reti esterne (Università, Accademie, Conservatori, Associazioni Naturalistiche) che garantiscono un flusso continuo di formazione pratica e teorica. Importante anche il ricorso a consulenti ed esperti esterni dedicati (es. Pedagogista, Docente madrelingua inglese, Docente specialista di musica). Questo garantisce l'arricchimento dell'offerta formativa del PTOF. La scuola quindi si impegna a valorizzare le risorse umane, professionali e i diversi talenti, per qualificare la didattica e motivare i lavoratori. Le risorse economiche, derivanti principalmente dalle rette e da contributi pubblici sono utilizzate in stretta coerenza con il Progetto Triennale dell' Offerta Formativa (PTOF) e il conseguente Programma Annuale (Bilancio di Previsione) è caratterizzato da un allineamento strategico: La scuola adotta una filosofia di autofinanziamento dei progetti, garantendo che ogni voce di spesa sia direttamente collegata e giustificata dagli obiettivi educativi e di miglioramento definiti nel PTOF

Punti di debolezza

Il modello di autofinanziamento e la partecipazione a progetti in cui si beneficia di finanziamenti rende l'offerta formativa vulnerabile a qualsiasi congiuntura economica sfavorevole, inoltre, l'eccessiva ottimizzazione di bilancio e il rigore finanziario possono gravare sulle rette e produrre elevati costi riducendo l'inclusività o portare ad una rigidità che impedisce di gestire con flessibilità le emergenze impreviste.



(es. progetti di bilinguismo, laboratori di filosofia e laboratori musicali) e nel P.D.M. Le risorse disponibili vengono ottimizzate per garantire la qualità didattica e sostenere la formazione e la consulenza esterna (pedagogica e specialistica) sopra menzionate, considerate elementi essenziali per l'erogazione del servizio.

L'allocazione finanziaria ai singoli progetti è gestita con rigore e trasparenza, garantendo che le risorse siano sempre commisurate ai bisogni effettivi.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitando in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		10,1%	6,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		36,1%	42,8%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		15,7%	20,1%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)	✓	38,1%	30,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	1	3,2	3,6	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	18.8	14.9	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	6.6	7.3	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	40.7	52.9	53.0



Competenze linguistiche	0	43.9	48.7	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	6.6	4.9	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	5.4	6.1	6.9
Didattica per competenze	0	5.1	5.2	6.9
Discipline artistiche	0	4.0	3.2	5.9
Discipline scientifiche	0	2.6	3.1	5.2
Discipline STEM	0	24.2	24.6	24.5
Discipline umanistiche	0	2.3	2.3	5.6
Formazione congiunta sul sistema zero sei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	9.1	6.4	16.0
Inclusione e disabilità	0	19.4	24.0	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	7.1	7.1	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	5.7	5.7	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero sei	0	3.1	3.3	5.0
Metodologia CLIL	0	22.8	31.5	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	28.2	35.3	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	14.2	15.4	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	2.0	2.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	6.0	6.6	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	4.3	5.1	5.6
Valutazione e miglioramento	0	2.8	2.5	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	8.3	11.3	9.0
Altra tematica	0	24.2	30.4	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	73,5%	75,2%	67,3%
Scuola Polo	0	3,7%	6,3%	4,1%
Rete di ambito	0	2,6%	3,5%	7,0%
Rete di scopo	1	2,0%	3,0%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,8%	12,4%	10,3%



Università	0	2,0%	2,3%	2,9%
Ente locale	0	2,3%	1,7%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	1,4%	1,0%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,3%	0,3%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	29,3%	27,2%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento

[Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	45,9%	39,5%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	4,0%	5,6%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	1,7%	2,7%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	1	12,0%	13,6%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	3,1%	2,5%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	6,6%	5,8%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	44,4%	55,5%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	12,8%	12,2%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	85,1%	85,8%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di		65,5%	66,1%	62,5%



differenti segmenti di scuola)	✓			
Continuità	✓	77,9%	79,5%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	54,0%	53,0%	51,8%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)		68,1%	69,4%	64,2%
Inclusione	✓	85,3%	88,1%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	66,1%	71,9%	65,6%
Orientamento		75,6%	82,7%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, P.d.M, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	91,1%	94,8%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	71,0%	76,5%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	68,7%	69,8%	65,7%
Raccordo con il territorio		68,1%	72,8%	71,3%
Temi disciplinari	✓	53,7%	58,5%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	65,2%	71,1%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		45,7%	48,8%	45,7%
Altro argomento	✓	34,5%	35,3%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	77,2%	80,0%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno	✓	53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola sostiene lo sviluppo professionale attraverso un piano di formazione interna ed esterna continuo, orientando la partecipazione a corsi, seminari e workshop in linea con le priorità del Piano di Miglioramento (P.d.M) e le esigenze specifiche rilevate. La scuola tiene conto delle competenze del personale, documentate tramite curriculum e attestati dei corsi frequentati, nell'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti. I criteri principali sono:

- Esperienza pregressa e formazione specifica nell'area dell'incarico;
- Attitudini personali e disponibilità alla funzione.

La valorizzazione delle professionalità interne avviene tramite l'affidamento di funzioni strumentali (es. coordinamento, referente per progetti specifici), il riconoscimento di competenze distintive e l'incentivo a condividere le buone pratiche come "formatori" interni. I fabbisogni formativi vengono individuati tramite: autoanalisi del personale, rilevazione delle priorità del RAV/P.d.M, osservazione delle pratiche didattiche e dei risultati degli apprendimenti. Le tematiche formative promosse (es. metodologie innovative per l'infanzia, didattica inclusiva, competenze digitali) sono scelte perché indirizzano direttamente le aree di miglioramento individuate e assicurano l'allineamento con le Linee Guida Nazionale. I percorsi rispondono ai fabbisogni attraverso la personalizzazione e la modularità dell'offerta formativa.

Punti di debolezza

La formazione è orientata al P.d.M, pertanto non sempre soddisfa le esigenze personali e gli interessi specifici individuali del personale. La verifica delle ricadute non prevede ancora di un sistema di monitoraggio post-formazione (indicatori di performance, follow-up) che consenta di misurare oggettivamente il miglioramento delle pratiche educativo-didattiche e organizzative. La scuola non ha ancora costruito un archivio centralizzato che rende possibile la condivisione di buone pratiche attualmente affidata a dinamiche informali,



La scuola promuove la collaborazione tra docenti e personale educativo del nido, attraverso:

- Riunioni di programmazione, Gruppi di Lavoro (GdL) su temi specifici.
- Incontri periodici nell'ambito del coordinamento pedagogico interno che costituisce il principale veicolo per la formazione congiunta 0-6 e la condivisione di pratiche.

Le modalità organizzative prevedono Gruppi di Docenti di Sezione, a volte integrati in Gruppi Misti per la continuità educativa. I Gruppi di Lavoro svolgono attività di ricerca-azione, elaborazione di strumenti di osservazione e materiali didattici. Le ricadute sono: maggiore coerenza educativa, miglioramento della qualità dell'offerta e diffusione di innovazione.



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La mancanza scuola non ha ancora costruito un archivio centralizzato rende la condivisione di buone pratiche è infatti affidata a dinamiche informali,



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,5	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	16,7%	19,4%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	2,3%	3,2%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	2,8%	1,4%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	2,1%	2,0%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,5%	0,4%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	2,8%	4,4%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,4%	6,9%	6,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,8%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,3%	11,3%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	2,7%	4,2%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	0,8%	1,3%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,8%	4,3%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,3%	3,7%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	0	1,3%	1,5%	1,4%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	10,9%	9,1%	8,1%



Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%
----------------	---	------	------	------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		85,3%	85,3%	85,5%
La scuola è capofila per una rete	✓	11,8%	10,9%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		2,9%	3,7%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Stato	1	24,2%	24,4%	16,3%
Regione	0	10,6%	10,5%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,4%	15,8%	20,6%
Unione Europea	0	6,3%	5,5%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	5,5%	4,8%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	37,0%	38,9%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	3,2%	5,6%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	2,5%	3,0%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	0	61,0%	61,7%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	6,2%	5,9%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	4,1%	2,2%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	1	23,1%	21,6%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		2,9	3,5	2,1
Convenzioni		5,4	8,8	13,3
Patti educativi di comunità		0,4	0,6	0,7
Accordi quadro		0,3	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati	2	1,7	1,8	2,0
Totale accordi formalizzati	2	6,5	10,5	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,5%	6,1%	6,5%
Università	✓	19,1%	17,8%	16,7%



Enti di ricerca		4,3%	4,0%	3,1%
Enti di formazione accreditati		9,1%	10,0%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		7,6%	8,4%	8,4%
Associazioni sportive	✓	12,0%	12,1%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		14,3%	14,3%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		11,8%	11,7%	15,0%
Azienda sanitaria locale		5,0%	7,0%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		4,9%	3,1%	6,4%
Altri soggetti esterni	✓	5,3%	5,5%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	11,3%	9,8%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico	✓	3,0%	2,8%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		1,3%	1,6%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,4%	1,0%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		7,6%	7,5%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	✓	5,6%	5,9%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		8,0%	8,2%	7,6%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		9,5%	9,4%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		6,2%	6,5%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		2,6%	3,6%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		3,6%	4,0%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	✓	6,0%	5,2%	4,6%



Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		3,2%	3,5%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	11,3%	11,5%	11,0%
Servizio mensa		3,1%	3,8%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,2%	3,6%	3,6%
Altro oggetto		4,7%	4,0%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		16,0%	20,6%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola PA1A21700B		✓		
	Riferimento provinciale PALERMO	24,4%	34,7%	21,8%	19,2%
	Riferimento regionale SICILIA	16,0%	29,6%	29,1%	25,2%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola PA1A21700B				✓
	Riferimento provinciale PALERMO	1,5%	20,3%	33,2%	45,0%



	Riferimento regionale SICILIA	1,6%	16,4%	32,2%	49,8%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola PA1A21700B			✓	
	Riferimento provinciale PALERMO	0,4%	20,7%	28,0%	50,9%
	Riferimento regionale SICILIA	1,1%	12,2%	25,2%	61,5%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,5%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	16,3%	15,7%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,3%	15,0%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,3%	1,5%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,9%	11,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	6,1%	6,6%	7,5%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,4%	0,4%	0,9%
Altra modalità		1,5%	1,6%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso



nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		14,3%	14,7%	17,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell' a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PA1A21700B	Riferimento provinciale PALERMO	Riferimento regionale SICILIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		63,1	34,2	49,6

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La Scuola dell'Infanzia manifesta un forte impegno nella costruzione di una comunità educante inclusiva, coinvolgendo attivamente i genitori e stringendo relazioni formali con il territorio. La scuola, infatti, opera per garantire la partecipazione dei genitori non limitandosi alla presenza negli organi collegiali, ma attraverso un coinvolgimento diretto nella definizione di documenti fondamentali per la vita scolastica, come il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità. Oltre a questi momenti formali, vengono organizzati incontri e conferenze su tematiche inerenti alla genitorialità, offrendo strumenti di supporto e riflessione. Un elemento distintivo è il progetto "Maestri per un giorno", che va oltre la semplice informazione e coinvolge concretamente i genitori in workshop didattici con gli alunni. Questa iniziativa mira a una profonda condivisione e valorizzazione della didattica specifica della scuola dell'infanzia, trasformando i genitori in partner attivi del processo formativo. Per superare l'autoreferenzialità e favorire un confronto più ampio, la scuola stipula accordi di rete e altre intese formalizzate con soggetti pubblici e privati. Questa strategia include l'accoglienza di tirocini universitari, che garantiscono l'introduzione di prospettive teoriche e metodologiche aggiornate. Tali collaborazioni e la partecipazione a progetti in rete rappresentano un veicolo fondamentale per l'innovazione con ricadute dirette e positive sull'Offerta Formativa e sui processi scolastici interni.

Punti di debolezza

Nonostante attraverso i progetti la scuola attui buone pratiche, incontra molte difficoltà nel disseminare queste esperienze e renderle accessibili a lungo termine e su vasta scala. In una struttura di piccole dimensioni, che non dispone di figure e risorse adeguate alla comunicazione delle proprie iniziative, le buone pratiche tendono a rimanere ancorate al personale che le ha ideate o al contesto immediato del gruppo di lavoro e dell'utenza interna destinataria. La criticità risiede nella capacità di generare quantità e diffusione dei riconoscimenti esterni. La scuola non dispone di una piattaforma di knowledge management che raccolga, indirizzi e renda ricercabili i materiali prodotti. Questa difficoltà strutturale nella disseminazione trasforma le esperienze di successo in eventi isolati, limitando la possibilità di un confronto più ampio sul territorio nonostante le attestazioni di eccellenza ricevute.



La scuola rimane aperta agli incontri del Coordinamento Pedagogico Territoriale e a quelli promossi dalla FISM, assicurando l'allineamento con le direttive e le buone pratiche del sistema educativo integrato 0-6. La scuola dell'infanzia è parte integrante del Polo Pedagogico Istituto Minutoli, una rete strategica che collega la Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria dell'Istituto Minutoli, agli Asili nido denominati "Econido", "Econido Ovest" e "Le Officine di Econido".

Nonostante alcune di queste realtà abbiano un ente gestore differente, tutte condividono:

- un comune modello educativo;
- il progetto educativo;
- il costo delle rette;
- il calendario.

Questo allineamento gestionale e pedagogico garantisce una forte continuità verticale 0-6 anni e un'efficace condivisione di risorse e progetti attraverso incontri periodici. L'impegno comune del Polo nel promuovere pratiche gestionali ed educative attente ai temi della sostenibilità ambientale conferisce una specificità distintiva all'offerta formativa complessiva del Polo.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola. La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'

la scuola dell'infanzia individua per i bambini e le bambine come priorità in

ordine ai risultati di sviluppo l'autonomia personale, l'identità, la comunicazione e la relazione. L'obiettivo è migliorare la qualità dell'ambiente educativo e la progettazione per garantire che ogni bambino raggiunga i traguardi e gli apprendimenti previsti

TRAGUARDO

L'obiettivo è valutare e migliorare la qualità del servizio per garantire che i bambini raggiungono i traguardi di sviluppo in aree cruciali. Il focus è sulla coerenza tra progettazione, pratiche educative e i risultati attesi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere e formalizzare e condividere il curricolo d'Istituto per la Scuola dell'Infanzia in coerenza Obiettivi educativi Generali e del per il PTOF. trasformare i traguardi del curricolo in unità di apprendimento significative. Standardizzare le modalità di documentazione e restituzione alle famiglie. Autovalutazione d'Istituto.

2. Continuità e orientamento

Garantire il successo del passaggio tra nido/famiglia, infanzia e primaria, riducendo le difficoltà di adattamento. Condividere e uniformare i criteri di valutazione e i profili di competenza in uscita. Realizzare progetti e attività comuni (verticali) tra i diversi ordini di scuola. Promuovere la conoscenza reciproca tra docenti e bambini.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire e attuare una mission educativa chiara e condivisa da tutta la comunità. Allineare il PTOF e le pratiche didattiche ai bisogni reali del territorio e degli alunni. Monitorare l'efficacia delle azioni intraprese per il miglioramento. Promuovere la partecipazione e la responsabilità di tutti gli stakeholder (docenti, famiglie, enti).





Risultati scolastici

PRIORITA'

La priorità è posta sulla garanzia che i bambini raggiungano i traguardi evolutivi (Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza) previsti dalle Indicazioni Nazionali, valutando l'efficacia delle pratiche educative.

TRAGUARDO

Il traguardo si concentra sul raggiungimento di obiettivi formativi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali, nei quattro assi: Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza. Questi definiscono il profilo di sviluppo atteso del bambino di 5-6 anni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Continuità e orientamento**
Garantire il successo del passaggio tra nido/famiglia, infanzia e primaria, riducendo le difficoltà di adattamento. Condividere e uniformare i criteri di valutazione e i profili di competenza in uscita. Realizzare progetti e attività comuni (verticali) tra i diversi ordini di scuola. Promuovere la conoscenza reciproca tra docenti e bambini.
- 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire e attuare una mission educativa chiara e condivisa da tutta la comunità. Allineare il PTOF e le pratiche didattiche ai bisogni reali del territorio e degli alunni. Monitorare l'efficacia delle azioni intraprese per il miglioramento. Promuovere la partecipazione e la responsabilità di tutti gli stakeholder (docenti, famiglie, enti).
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione privilegiando quella on the job, valorizzare i talenti personali.
- 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stringere patti educativi con enti del territorio per implementare l'outdoor Education





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

non previste per la scuola dell'infanzia

TRAGUARDO

non previsto per la scuola dell'infanzia



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere e formalizzare e condividere il curricolo d'Istituto per la Scuola dell'Infanzia in coerenza Obiettivi educativi Generali e del per il PTOF. trasformare i traguardi del curricolo in unità di apprendimento significative. Standardizzare le modalità di documentazione e restituzione alle famiglie. Autovalutazione d'Istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'autonomia e la capacità di "Imparare a Imparare" (Ambiente auto-organizzato). Facilitare la comunicazione e la narrazione (Competenza Alfabetica Funzionale). Stimolare la risoluzione di problemi con materiali scientifico-matematici (Competenza in Scienze e Matematica). Incentivare il gioco cooperativo e il rispetto delle regole
3. **Inclusione e differenziazione**
Garantire la piena partecipazione di tutti i bambini, inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali. Adottare metodologie didattiche flessibili e attività differenziate in base ai ritmi e agli stili di apprendimento individuali. Potenziare l'uso di risorse e spazi per facilitare l'accessibilità e l'interazione.
4. **Continuità e orientamento**
Garantire il successo del passaggio tra nido/famiglia, infanzia e primaria, riducendo le difficoltà di adattamento. Condividere e uniformare i criteri di valutazione e i profili di competenza in uscita. Realizzare progetti e attività comuni (verticali) tra i diversi ordini di scuola. Promuovere la conoscenza reciproca tra docenti e bambini.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire e attuare una mission educativa chiara e condivisa da tutta la comunità. Allineare il PTOF e le pratiche didattiche ai bisogni reali del territorio e degli alunni. Monitorare l'efficacia delle azioni intraprese per il miglioramento. Promuovere la partecipazione e la responsabilità di tutti gli stakeholder (docenti, famiglie, enti).
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione privilegiando quella on the job, valorizzare i talenti personali.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stringere patti educativi con enti del territorio per implementare l'outdoor Education





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente costituiscono il quadro di riferimento anche per la scuola dell'infanzia. In questo contesto, esse vengono sviluppate in forma embrionale e iniziale, attraverso i Campi di Esperienza si strutturano gli ambiti dei traguardi e le competenze da promuovere.

TRAGUARDO

Il Sé e l'Altro, competenze sociali civiche e personali; Il Corpo e il Movimento, competenze personali, consapevolezza ed espressione culturale Immagini; Suoni, Colori, consapevolezza ed espressione culturale; I Discorsi e le Parole; competenza multilinguistica; La Conoscenza del Mondo, competenza logico matematica e spazio temporale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere e formalizzare e condividere il curricolo d'Istituto per la Scuola dell'Infanzia in coerenza Obiettivi educativi Generali e del per il PTOF. trasformare i traguardi del curricolo in unità di apprendimento significative. Standardizzare le modalità di documentazione e restituzione alle famiglie. Autovalutazione d'Istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'autonomia e la capacità di "Imparare a Imparare" (Ambiente auto-organizzato). Facilitare la comunicazione e la narrazione (Competenza Alfabetica Funzionale). Stimolare la risoluzione di problemi con materiali scientifico-matematici (Competenza in Scienze e Matematica). Incentivare il gioco cooperativo e il rispetto delle regole
3. **Inclusione e differenziazione**
Garantire la piena partecipazione di tutti i bambini, inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali. Adottare metodologie didattiche flessibili e attività differenziate in base ai ritmi e agli stili di apprendimento individuali. Potenziare l'uso di risorse e spazi per facilitare l'accessibilità e l'interazione.
4. **Continuità e orientamento**
Garantire il successo del passaggio tra nido/famiglia, infanzia e primaria, riducendo le difficoltà di adattamento. Condividere e uniformare i criteri di valutazione e i profili di competenza in uscita. Realizzare progetti e attività comuni (verticali) tra i diversi ordini di scuola. Promuovere la conoscenza reciproca tra docenti e bambini.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire e attuare una mission educativa chiara e condivisa da tutta la comunità. Allineare il PTOF e le pratiche didattiche ai bisogni reali del territorio e degli alunni. Monitorare l'efficacia delle azioni intraprese per il miglioramento. Promuovere la partecipazione e la responsabilità di tutti gli stakeholder (docenti, famiglie, enti).
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione privilegiando quella on the job, valorizzare i talenti personali.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stringere patti educativi con enti del territorio per implementare l'outdoor Education





Risultati a distanza

PRIORITA'

Non è prevista nella documentazione ufficiale per l'infanzia.

TRAGUARDO

Non è previsto nella documentazione ufficiale per l'infanzia.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere e formalizzare e condividere il curricolo d'Istituto per la Scuola dell'Infanzia in coerenza Obiettivi educativi Generali e del per il PTOF. trasformare i traguardi del curricolo in unità di apprendimento significative. Standardizzare le modalità di documentazione e restituzione alle famiglie. Autovalutazione d'Istituto.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'autonomia e la capacità di "Imparare a Imparare" (Ambiente auto-organizzato). Facilitare la comunicazione e la narrazione (Competenza Alfabetica Funzionale). Stimolare la risoluzione di problemi con materiali scientifico-matematici (Competenza in Scienze e Matematica). Incentivare il gioco cooperativo e il rispetto delle regole
- 3. Inclusione e differenziazione**
Garantire la piena partecipazione di tutti i bambini, inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali. Adottare metodologie didattiche flessibili e attività differenziate in base ai ritmi e agli stili di apprendimento individuali. Potenziare l'uso di risorse e spazi per facilitare l'accessibilità e l'interazione.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Implementare nel curriculum educativo: le attività didattiche nella natura (parco adiacente alla scuola); Educare al consumo consapevole (es. acqua, energia) e alla corretta alimentazione; Coinvolgere le famiglie e le realtà locali per estendere il messaggio di sostenibilità e di cittadinanza attiva

TRAGUARDO

Implementare del 20% la didattica in outdoor Education; Consolidare reti con agenzie educative impegnate nella valorizzazione del territorio; Organizzare incontri dedicati alla corretta alimentazione invitando pediatri e nutrizionisti; Aumentare del 20% gli incontri con le famiglie dedicati alla sensibilizzazione ambientale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere e formalizzare e condividere il curricolo d'Istituto per la Scuola dell'Infanzia in coerenza Obiettivi educativi Generali e del per il PTOF. trasformare i traguardi del curricolo in unità di apprendimento significative. Standardizzare le modalità di documentazione e restituzione alle famiglie. Autovalutazione d'Istituto.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'autonomia e la capacità di "Imparare a Imparare" (Ambiente auto-organizzato). Facilitare la comunicazione e la narrazione (Competenza Alfabetica Funzionale). Stimolare la risoluzione di problemi con materiali scientifico-matematici (Competenza in Scienze e Matematica). Incentivare il gioco cooperativo e il rispetto delle regole

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire e attuare una mission educativa chiara e condivisa da tutta la comunità. Allineare il PTOF e le pratiche didattiche ai bisogni reali del territorio e degli alunni. Monitorare l'efficacia delle azioni intraprese per il miglioramento. Promuovere la partecipazione e la responsabilità di tutti gli stakeholder (docenti, famiglie, enti).



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Implementare nel curricolo educativo: Le attività didattiche nella natura (parco adiacente alla scuola); Educare al consumo consapevole (es. acqua, energia) e alla corretta alimentazione; Coinvolgere famiglie e le realtà locali per estendere il messaggio di sostenibilità e di cittadinanza attiva